

La Rivoluzione francese



La Francia alla fine del XVIII secolo

- ❑ Sovrano dotato di potere assoluto.
- ❑ Società divisa in stati o ordini:
 - ✓ clero (Primo stato)
 - ✓ nobiltà (Secondo stato)
 - ✓ Terzo stato (il 98% della popolazione)

Nobili e clero possedevano oltre il 40% delle terre e godevano di molti privilegi.

Il **Terzo stato** era l'ordine su cui gravava la pressione fiscale. Riuniva dal ricco banchiere, al contadino, al mendicante.

La crisi dell'Antico Regime sfociò in una rivoluzione.

Il Terzo stato rivendicò i propri diritti contro i privilegi e gli abusi di clero e nobiltà considerati come *parassiti*.

La Rivoluzione francese fu profondamente influenzata dall'Illuminismo e dalla Rivoluzione americana.



Lo Stato sull'orlo del fallimento

Grave crisi economica e finanziaria:

- ✓ spese militari
- ✓ costi della corte di Versailles
- ✓ interessi sul denaro chiesto in prestito dallo Stato.

Aumento delle tasse ai danni del Terzo stato, già gravato dal caro-vita.

Per evitare la bancarotta serviva una riforma fiscale che imponesse le tasse anche a nobiltà e clero.

Nobili e clero, contrari alla perdita dei loro privilegi, pretesero dal re Luigi XVI la convocazione degli Stati generali.



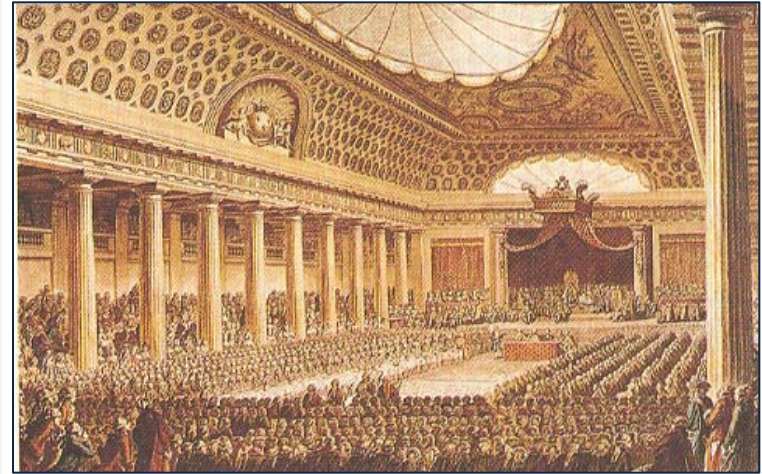
STATI GENERALI:

- ✓ assemblea che riuniva i rappresentanti dei tre ordini
- ✓ istituiti nel XIV secolo, erano stati convocati molto raramente
- ✓ vi si votava per ordine e questo consentiva a clero e nobiltà di avere sempre la maggioranza.

Dagli Stati generali all'Assemblea costituente

5 maggio 1789 – Convocazione a Versailles degli **Stati Generali**

- ☐ Da tutta la Francia giunsero i rappresentanti eletti nei tre ordini.
- ☐ Vennero presentati i *cahiers de doléance*, documenti in cui si esprimevano le critiche e le richieste del popolo.
- ☐ Il Terzo stato, che costituiva la maggioranza dei rappresentanti, chiese che si votasse per testa.
- ☐ Il sovrano respinse la richiesta.



22 giugno 1789 – **Assemblea Nazionale Costituente**

- ☐ I rappresentanti del Terzo stato abbandonarono gli Stati generali e si riunirono nella Sala della Pallacorda per continuare i lavori fino a dare alla Francia una Costituzione.
- ☐ Luigi XVI si rassegnò a riconoscere l'Assemblea Nazionale Costituente e invitò clero e nobiltà a partecipare ai lavori.



L'inizio della rivoluzione

14 luglio 1789

La Presa della Bastiglia:

- a Parigi si era diffusa la notizia che il re stesse raccogliendo l'esercito intorno a Versailles per sciogliere con la forza l'Assemblea Costituente.

La "grande paura":

- nelle campagne i contadini insorsero assalendo i castelli e bruciando i registri in cui erano trascritti i diritti signorili.
- durò pochi giorni e fu limitata alle regioni centrali della Francia
- oltre alla borghesia e al popolo cittadini anche le masse di contadini entrarono nella Rivoluzione.

La Guardia Nazionale:

- fu organizzato un gruppo di volontari guidati da La Fayette, per difendere le conquiste rivoluzionarie.

4 agosto 1789

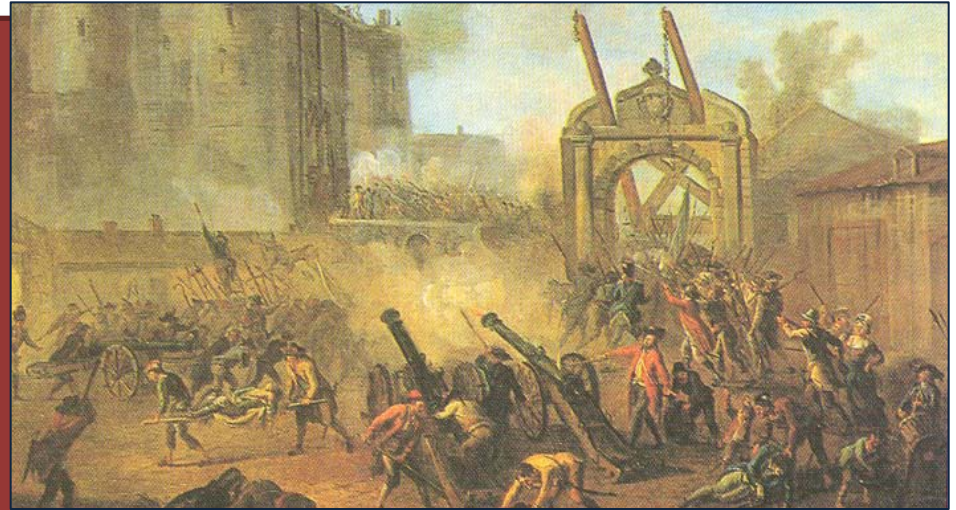
L'Assemblea Nazionale Costituente votò la **fine di tutti i privilegi**:

- abolizione delle corvée e delle decime.



La distruzione della Bastiglia

- ❑ Era il carcere in cui venivano rinchiusi i detenuti politici: costituiva il simbolo del dispotismo e della disuguaglianza.
- ❑ La folla, già divisa nelle milizie che formeranno la Guardia Nazionale, vi accorse dopo aver requisito 30 000 fucili all' *Hotel des Invalides*.
- ❑ L'apporto di quattro cannoni risultò determinante per abbattere la porta e liberare i detenuti.
- ❑ Al governatore della fortezza, che aveva dato l'ordine di sparare sulla folla, venne tagliata la testa che fu portata in cima a una lancia a Palazzo Reale.
- ❑ Morirono circa 100 persone.
- ❑ Ancora oggi questo giorno è celebrato come festa nazionale.



Il 14 luglio furono cambiati i colori della bandiera nazionale: al colore bianco, simbolo della monarchia, si aggiunsero il rosso e il blu, simboli di Parigi.



Libertà, uguaglianza e fraternità

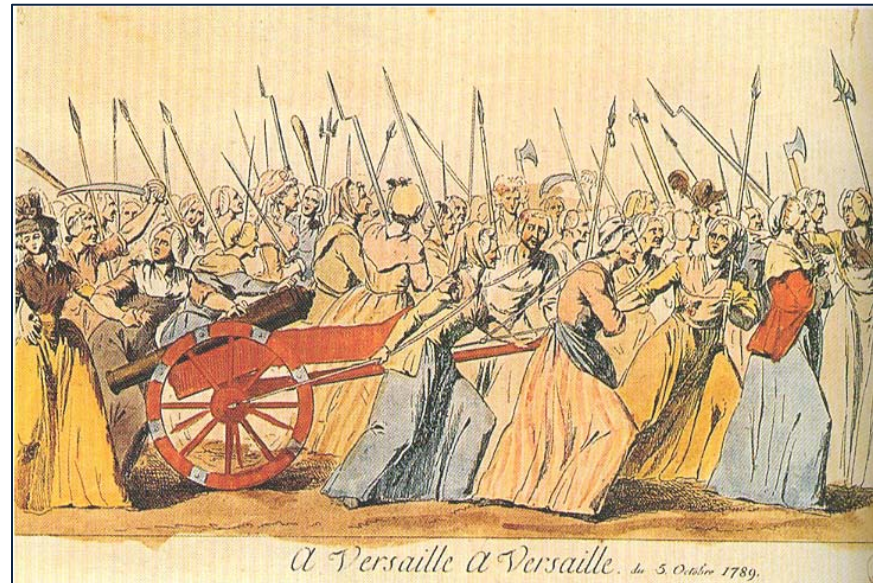
26 ottobre 1789

L'Assemblea Nazionale Costituente approva la **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino**



- ☐ Diritto a manifestare il proprio pensiero, libertà di organizzarsi politicamente e libertà economica
- ☐ Abolizione delle distinzioni basate sulla nascita
- ☐ affermazione della sovranità popolare

Costretto dalla protesta della folla, Luigi XVI è costretto a firmare il documento.



Un nuovo modo di concepire la società

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino rompe con una tradizione in cui il diritto era inteso come privilegio e divenne punto di riferimento nei secoli successivi per tutti coloro che si impegnarono nella lotta per la libertà.

Art. 1 Gli uomini nascono e rimangono tutti uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.

Art. 2 Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili dell'uomo. Questi sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione.

Art. 3 Il principio di ogni sovranità risiede essenzialmente nella Nazione. Nessun corpo o individuo può esercitare un'autorità che non emani espressamente da essa.

Art. 4 La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce agli altri: così, l'esercizio dei diritti naturali di ciascun uomo ha come limiti solo quelli che assicurano agli altri membri della società il godimento di questi stessi diritti. Questi limiti sono determinati dalla Legge.

[...]



La prima Costituzione

Giugno 1791

Il tentativo di fuga del re e della sua famiglia fu scoperto: fermati a Varennes vengono riportati a Parigi.

Settembre 1791

L'Assemblea Nazionale Costituente approva la **prima Costituzione** trasformando la Francia in una **monarchia costituzionale**:

- potere esecutivo al re, che deve agire in nome dello Stato applicando le leggi
- potere legislativo a un'assemblea eletta a suffragio censitario
- potere giudiziario ai dei giudici anch'essi con carica elettiva.

Nel contempo viene riformata l'organizzazione del clero:

- abolizione di tutti gli ordini religiosi privi di un'utilità sociale
- clero sottoposto allo Stato e non più al papa con l'obbligo di giurare fedeltà alla Costituzione.



La Rivoluzione
francese

Il primo Parlamento francese

Approvata la Costituzione, venne sciolta l'Assemblea Nazionale Costituente ed eletta l' **Assemblea Legislativa**, cioè il **Parlamento** composto da:

- a **destra** i conservatori, i **foglianti**, più vicini agli aristocratici e al re
- al **centro** i moderati, la **palude**, che votavano un po' a favore della destra e un po' della sinistra
- a **sinistra** i progressisti, i **giacobini**, più sensibili agli interessi del popolo.

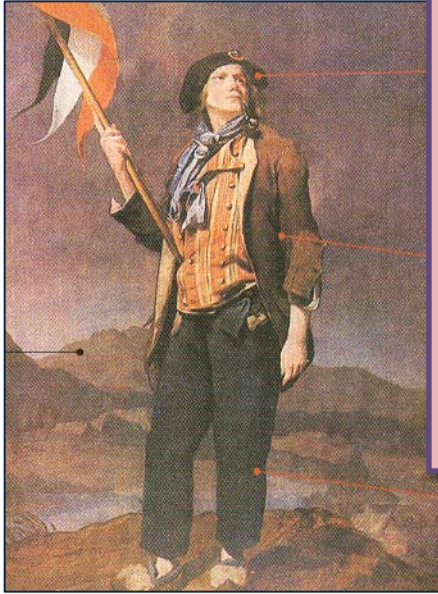
Nel corso della
Rivoluzione i **giacobini**
si divisero.

I **Girondini**, che rappresentavano la ricca borghesia commerciale, si spostarono verso posizioni più moderate.

I **Montagnardi** (da montagna perché andarono a sedersi nei banchi posti in alto), che rappresentavano i più estremisti tra i sanculotti, assunsero una posizione più radicale.
Ne facevano parte Robespierre, Danton e Marat.



I sanculotti



- ❑ Era il nome usato dagli aristocratici per definire i rivoluzionari perché non indossavano le *culottes* (pantalone al ginocchio) ma calzoni lunghi.
- ❑ Avevano un abbigliamento semplice, simbolo del principio di uguaglianza tra le persone.
- ❑ Avevano abolito il servile “voi” e si davano tra loro del “tu”.
- ❑ Si trattava per lo più di artigiani, piccoli commercianti, salariati.
- ❑ Erano organizzati nei club e nelle sezioni dei giacobini.

- ❑ Anche le donne parteciparono alla Rivoluzione, con le armi in mano o lavorando in sostituzione degli uomini impegnati nella guerra.
- ❑ Il governo rivoluzionario non riconobbe loro il diritto alla rappresentanza ma solo parità tra figli maschi e femmine sull'eredità e tra uomo e donna per quanto riguarda il divorzio. Olympe de Gouges elaborò una Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina (1791)



La proclamazione della Repubblica

Nel 1792 iniziò per la Francia rivoluzionaria un lungo periodo di guerre che si sarebbe concluso solo nel 1815.

1792

- ☐ Fu creata un'alleanza politica e militare tra Prussia, Austria e Regno di Sardegna con l'obiettivo di restituire a Luigi XVI il suo potere assoluto.
- ☐ La reazione della Francia non si fece attendere e accorsero da tutto il Paese per arruolarsi nell'esercito in difesa della Rivoluzione.
- ☐ I Parigini attaccarono il palazzo reale e catturano il re e la sua famiglia sospettati di collaborare nascostamente con il nemico insieme ai generali dell'esercito.
- ☐ Venne eletta una nuova assemblea legislativa, la **Convenzione Nazionale**, che come primo atto proclamò la **Repubblica** (21 settembre 1792).

Nel giugno del 1793 la Convenzione approvò una seconda Costituzione che stabiliva l'elezione dell'Assemblea Legislativa a suffragio universale maschile. La drammaticità del momento non permise mai la sua applicazione.



La Francia in guerra contro tutti



La Rivoluzione
francese



Sconfitte a Valmy, le potenze europee diedero vita a una nuova alleanza di cui facevano parte **Austria, Prussia, Inghilterra, Russia e Spagna.**

Oltre alle minacce dall'**esterno**, la Convenzione dovette affrontare all'**interno** le rivolte controrivoluzionarie nelle campagne guidate da clero e aristocrazia.

La ghigliottina non risparmia nessuno

Progettata per un' "esecuzione perfetta", cioè con l'idea di non provocare sofferenze, divenne lo strumento con cui la Rivoluzione eliminò tutti i suoi nemici.

Usata per la prima volta nel 1792 e per l'ultima nel 1797 a Marsiglia, fu ufficialmente abolita nel 1981.



Luigi XVI e Maria Antonietta furono ghigliottinati nel gennaio 1793.

«Qui non c'è da fare un processo. Luigi fu re e la Repubblica è stata fondata; per risolvere la questione sono sufficienti queste parole. Luigi ha denunciato il popolo francese e ha chiamato in suo aiuto, per castigarlo, le armi dei tiranni europei. La vittoria del popolo ha deciso che soltanto lui era ribelle. Luigi non può dunque essere giudicato; è già stato giudicato.», le parole con cui Robespierre ottenne la condanna.



Il periodo del Terrore

1793 - 1794

Per fronteggiare gli attacchi interni ed esterni tutti i poteri vennero affidati a un **Comitato di Salute Pubblica**, controllato da **Robespierre**.

MISURE INTERNE

- ☐ Dura **repressione del dissenso** e imposizione di un clima intimidatorio:
 - legge sui sospetti che permetteva l'arresto di chi era reputato colpevole di attività controrivoluzionaria
 - più di 46 000 persone, spesso innocenti, furono giustiziate dai tribunali rivoluzionari.
- ☐ Opera di **scristianizzazione** che incontrò l'opposizione di una parte della popolazione (rivolta della Vandea):
 - culto della dea Ragione e dell'Essere Supremo
 - introduzione del Calendario rivoluzionario con nuovi nomi ai mesi e abolizione della domenica.

MISURE VERSO L'ESTERNO

- ☐ Imposizione della leva di massa.
- ☐ Comando dell'esercito, prima riservato ai nobili, affidato a generali che avevano mostrato valore sul campo.
- ☐ Economia del Paese concentrata nel finanziamento bellico.



Il Termidoro

Le scelte del Comitato di Salute Pubblica portarono la Francia a una decisiva vittoria (Fleurus – 26 giugno 1794).

La Rivoluzione era salva ma il popolo stanco del “Terrore”.

**27 luglio 1794
(9 termidoro)**

- ☐ La borghesia moderata guidò la popolazione alla rivolta.
- ☐ Robespierre, accusato di tirannia, fu arrestato e il giorno dopo ghigliottinato.

1795

Approvazione della **terza Costituzione**:

- ☐ un governo, chiamato Direttorio, composto da 5 persone
- ☐ un Parlamento diviso in due camere, eletto a suffragio censitario.

Negli anni del Direttorio, il giovane ufficiale Napoleone Bonaparte iniziò quella folgorante carriera che lo fece diventare imperatore dei Francesi.

